

Università Cattaneo L'Energy Manager

Presentato il nuovo percorso di eccellenza in Energy Management inserito all'interno della Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale. Il 60% delle docenze verrà affidato ai manager del Gruppo ERG e ai professionisti di Espansione Srl, società di trading di energia elettrica fondata nel 2002 e partecipata dalle Unioni Industriali di Varese, Lecco, Como e Legnano.

Dare energia alle imprese attraverso la figura dell'Energy Manager. È questo l'obiettivo del nuovo percorso di eccellenza, inserito all'interno della Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale dell'**Università Carlo Cattaneo-LIUC**, che partirà dal prossimo anno accademico 2009-2010. Da una parte il mondo accademico, con l'Università LIUC, dall'altra i partner di questa nuova

Energy Manager con competenze tecniche ma non solo. Una figura dotata di conoscenze multidisciplinari, con capacità economico-gestionali.

iniziativa didattica: il **Gruppo ERG ed Espansione Srl**, la società grossista di energia elettrica fondata nel 2002 e partecipata dalle Unioni Industriali di Varese, Como, Lecco, Legnano, da Energy Advisor e dallo stesso Gruppo Erg, attraverso Erg Power & Gas Spa.

Lo scopo del percorso di studi in Energy Management è quello di focalizzare la formazione dell'ingegnere gestionale, che deve essere in grado di progettare e gestire sistemi produttivi e logistici, sulle problematiche energetiche. Professionisti dell'energia capaci quindi di analizzare i fabbisogni energetici aziendali, massimizzare l'efficienza energetica complessiva dell'impresa, valutare diverse possibili fonti energetiche, sia tradizionali, sia alternative, nonché l'economicità delle



Analizzare i fabbisogni energetici aziendali, massimizzare l'efficienza energetica dell'impresa, valutare le diverse fonti energetiche e l'economicità delle diverse alternative d'acquisto e di autoproduzione.

diverse alternative di acquisto e di autoproduzione. Tutto questo non solo a livello di singole attività produttive. L'Energy Manager potrà operare anche a livello di distretto, meta-distretti, o gruppi di imprese, organizzando o gestendo, ad esempio, i gruppi di acquisto di energia al fine di ottimizzare gli aspetti economici e di efficienza energetica. Questi gli obiettivi formativi di un percorso che lavorerà su varie competenze, non solo tecniche. La figura dell'Energy Manager deve essere dotata di conoscenze economico-gestionali, normative e di comunicazione. Da ottenere, ha spiegato il Rettore dell'Università LIUC, **Andrea Taroni**, "attraverso un percorso di 200 ore tra lezioni in aula e visite in azienda, con didattica fortemente interattiva e realizzazione di un project work finale". Con un'impronta fortemente pratica, come da tradizione dell'Università LIUC, il 60% delle docenze sarà garantita da manager del Gruppo Erg e da professionisti di Espansione Srl.

Diviso in cinque moduli, ha continuato nella spiegazione Andrea Taroni, il percorso in Energy Management partirà da un primo approccio di inquadramento "per far familiarizzare gli studenti con la tematica dell'energia, partendo dai concetti base, dal protocollo di Kyoto, dalla geopolitica energetica e dall'analisi delle grandi fonti di

produzione: idrocarburi, gas naturale, carbone, nucleare, idroelettrico, eolico e via dicendo". Il secondo, terzo e quarto modulo, invece, saranno volti a "fornire le competenze per intervenire operativamente all'interno dell'impresa". Verranno dunque affrontati temi come quello delle fonti di energia e di autoproduzione, dell'efficienza energetica, della regolamentazione del mercato in Italia, del funzionamento della borsa elettrica, delle tariffe, della fiscalità e degli incentivi. Senza trascurare le tematiche più strettamente legate al management energetico come gli strumenti gestionali e quelli di valutazione tecnico-economica dei progetti. Quinto e ultimo modulo, ha precisato il Rettore dell'Università LIUC, sarà quello del Project work "per dare la possibilità agli studenti di sperimentarsi direttamente su casi e progetti reali". Un

Un percorso che, accanto alle modalità didattiche tradizionali, prevede visite ad impianti aziendali, analisi e studio di casi reali e un project work finale.

percorso fitto a cui si affiancheranno le visite ad impianti aziendali e alla cui realizzazione collaboreranno, tra gli altri, anche la municipalizzata di Legnano (Amga) e la società consortile di servizi ambientali dei Comuni dell'Alto Milanese (Accam).

"Il nostro gruppo - ha spiegato **Giuseppe Gatti**, Consigliere Delegato alla Ricerca Scientifica di ERG Spa - ha una lunga e consolidata tradizione di rapporti con il mondo dell'università. Un sostegno alla formazione ed alla ricerca che non si esaurisce con un mero finanziamento delle attività. Noi crediamo, infatti, che sia non meno rilevante un processo di interazione reciproca di esperienze e progetti tra mondo universitario e mondo dell'impresa, con un coinvolgimento più profondo, da un lato impegnando nella docenza nostre risorse, dall'altro

LA COMPETITIVITA' DELL'INDUSTRIA ITALIANA PASSA DALLA LIUC

Le industrie nazionali del tessile e quella della gomma-plastica hanno scelto l'Università Carlo Cattaneo - LIUC come loro punto di riferimento accademico. Da una parte, per le imprese tessili e della moda, l'attività di studio e ricerca su politiche industriali e sulla gestione dei mercati, per fornire al settore nuovi strumenti di competitività. Dall'altra, per il sistema produttivo dei prodotti della gomma, della plastica e dei macchinari per fabbricarli, un progetto didattico pluriennale che risponda alle concrete esigenze occupazionali e formative delle aziende. Diversi i termini dei due accordi sottoscritti recentemente dall'Università LIUC, ma identico l'obiettivo: aumentare la competitività del manifatturiero italiano. La sfida, dunque, è tracciata. Ad affrontarla un'alleanza che vede insieme l'Università LIUC e le associazioni di categoria del Sistema Confindustria. Come? Attraverso un accordo sottoscritto con **Sistema Moda Italia** verranno impostate una serie di iniziative di ricerca pura ed applicata a supporto delle imprese tessili, che approfondiranno le tematiche relative alle varie opzioni di politica industriale e agli effetti che queste potrebbero avere sul tessuto produttivo. Simulazioni e valutazioni portate avanti con metodo scientifico e analisi econometriche, a cui si affiancherà anche un'attività di studio e ricerca sull'evoluzione delle tecniche di gestione dei mercati.

Con le associazioni di categoria della gomma-plastica **Assocomplast, Federazione Gomma Plastica e Federchimica PlasticsEurope Italia**, invece, la partnership punterà su progetti didattici e di formazione per creare i futuri manager del settore. Un'attività i cui contenuti verranno costantemente aggiornati e regolati da un Comitato di Indirizzo che avrà il compito di dare al Consiglio della facoltà d'Ingegneria le indicazioni sulle necessità occupazionali dei vari comparti produttivi.

La mission, spiega il Presidente dell'Università LIUC, **Paolo Lamberti**, è sempre la stessa: "Vogliamo essere considerati come un punto di riferimento per il sistema produttivo, come centro di diffusione della cultura d'impresa, come un'istituzione al servizio dello sviluppo". Nazionale. (D. C.)



offrendo possibilità di stage e di esperienze dirette nei nostri impianti". Nello specifico "la partecipazione che abbiamo assunto in Espansione Srl, attraverso la nostra controllata ERG Power & Gas, ha reso naturale aderire a questo percorso d'eccellenza, anche in questo caso secondo quella filosofia di coinvolgimento a cui ci riferiamo, mettendo quindi a disposizione le nostre conoscenze e le nostre competenze per costruire insieme queste nuove figure professionali che una gestione intelligente dei processi energetici ormai impone".

"L'energia e una sua corretta gestione - ha affermato il Presidente di Espansione Srl, **Marino Vago** - rappresentano uno dei più importanti fattori di competitività delle imprese. Su questo fronte Espansione Srl ha acquisito in questi anni un livello di competenza elevato, difficilmente rintracciabile sul territorio. Una preparazione che abbiamo saputo mettere al servizio soprattutto delle piccole e medie imprese

Un percorso che, accanto alle modalità didattiche tradizionali, prevede visite ad impianti aziendali, analisi e studio di casi reali e un project work finale.

che più di altre soffrono la spesso incomprensibile schizofrenia di un mercato sempre in piena ebollizione". Mission portata avanti su tutto il territorio nazionale. Espansione, infatti, oggi rifornisce più di un migliaio di stabilimenti produttivi sparsi in quasi tutte le regioni d'Italia. "Espansione decide oggi di affrontare anche la sfida

della formazione perché vogliamo dimostrare nelle aule di questa Università ciò che abbiamo appreso sul campo. Intendiamo mettere a disposizione dei manager del futuro la cultura dei fatti. Sicuri che il mercato del lavoro, soprattutto quello a cui danno vita le Pmi, avrà sempre più bisogno di professionisti in grado di affrontare le sfide del mercato energetico".

Davide Cionfrini

■ www.liuc.it

MASTER IN DIRITTO DELLE BIOTECNOLOGIE

Un nuovo master universitario, di secondo livello, dedicato al diritto delle biotecnologie. A promuovere il percorso di studi post laurea che partirà da novembre è l'Università Carlo Cattaneo - LIUC, in collaborazione con la **Fondazione Cigris**, il Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche. Obiettivo: formare manager in grado di

tutelare i diritti e la dignità umana attraverso la protezione legale delle invenzioni tecnologiche.

Poca filosofia e molta pratica. Le materie che saranno trattate avranno una spendibilità nel mondo occupazionale, perché strettamente legate all'evoluzione delle necessità del mercato del lavoro su questi temi. Analizzare i principi che sovrintendono la protezione legale delle invenzioni biotecnologiche; partecipare al dibattito scientifico internazionale in tema di biotecnologie industriali, clinico-farmacologiche ed agrarie; l'attenzione rivolta all'utilizzo delle cellule staminali e ai principi etico-morali che si oppongono alla "brevettabilità della vita": questi gli scopi di un master che svilupperà nei partecipanti competenze manageriali, finanziarie, organizzative, di marketing per il settore farmaceutico. "Questo master - spiega **Mario Zanchetti**, preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LIUC - è un unicum nel panorama italiano per l'approccio giuridico-manageriale. Le figure professionali che questo percorso intende formare spaziano da

quelle di natura più tecnica a quelle manageriali, ai giuristi che devono occuparsi di diritto commerciale, industriale, penale fino alla bioetica e al biodiritto". Con una stretta collaborazione con la realtà delle imprese farmaceutiche, grazie a Farmindustria, tra i patrocinatori del master.

Giuseppe Agliodoro, direttore del Master e segretario generale della Fondazione Cigris, pone l'accento "sulle opportunità di lavoro e di professionalità che questo percorso offrirà sia ai giovani che stanno iniziando ad affrontare la realtà lavorativa, sia a professionisti, imprenditori, manager che puntano a qualificare ulteriormente le loro specializzazioni". Il master, infatti, si rivolge a laureati di secondo livello in biologia, biotecnologie, economia, giurisprudenza, ingegneria industriale. Ampio lo spettro accademico di provenienza del corpo docente, con professori dell'Università LIUC, dell'Università degli Studi di Milano, di Palermo e dell'Università Politecnica delle Marche. (D.C.)

